

## VETRINA



### IL BLITZ

**Intesa tra clan  
e politica:  
44 in manette  
nel napoletano**

*pagina 7*



### OMICIDIO VASSALLO

**Diventa un caso  
il presidio  
pro Cagnazzo:  
appello al ministro**

*pagina 10*



### CAMPANIA

**Viadotti e ponti,  
in regione manca  
una mappatura  
delle strutture**

*pagina 8*



## VERSO LE REGIONALI

# Fico - Cirielli, è a distanza il confronto sul programma

Sfumata la possibilità del faccia a faccia, si duella su piano casa, fondi Ue e welfare

*pagina 4*



### NAPOLI ANCORA CON IL FIATO SOSPESO

**La bufera sarà davvero passata?  
Si rivede Conte, forse un confronto con Adl**

*pagina 12*

## SERIE C



### SALERNITANA

**In Puglia  
una vittoria  
“capatosta”  
del gruppo**

*pagina 14*

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di  
contenuti multimediali dinamici basterà  
**toccare con un dito**  
un articolo, una foto o una pubblicità e  
sarai indirizzato al sito internet, alla  
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Per la  
**FAMIGLIA**

Per una **CAMPANIA**  
dei diritti e più sicura

Per una **SANITÀ**  
migliore e per tutti

**NOI MODERATI C'È**  
il 23 e 24 novembre  
barra il simbolo





## GUERRA IN UCRAINA

# Zelensky fa la spesa a Parigi: caccia e missili. Ma non arriveranno subito

*Firmato un accordo con il presidente Macron per l'acquisto di armi francesi, ma il fattore tempo è decisivo: nessuna consegna a breve, piano su dieci anni*

Clemente Ultimo

Un accordo su base decennale destinato a rafforzare l'aeronautica e la difesa antiaerea ucraina: questo il risultato principale della visita di Volodimir Zelensky a Parigi, dove è stato accolto dal presidente Emmanuel Macron.

Oltre ad incassare il pieno sostegno politico dalla Francia, il presidente ucraino ha siglato un accordo destinato all'acquisizione di cento aerei da combattimento Rafale, droni, batterie missilistiche antiaeree, munizioni. Sulla carta un pacchetto militare molto consistente, tuttavia un dettaglio contribuisce ad inquadrare il tutto in una più esatta prospettiva: il tempo.

I cento Rafale saranno di nuova produzione, così come le batterie antiaeree, dunque né aerei né missili raggiungeranno in tempi brevi l'Ucraina, anzi. Per quel che riguarda i Rafale, poi, ci sono da aggiungere i tempi - non brevi - necessari all'addestramento dei piloti.

Insomma, inquadrato in questa prospettiva l'accordo Zelensky - Macron sembra rivolto più ad una ricostituzione delle forze armate ucraine che a un contributo diretto in questa fase critica del conflitto. Sul campo, infatti, la situazione resta critica per gli ucraini, alle prese non solo con la perdita dei bastioni difensivi di Pokrovsk e Mirnograd in Donbass, ma anche con la pericolosa puntata offensiva russa a Zaporizhia.

Qui l'esercito di Mosca è riuscito ad incunearsi in un settore dove le linee difensive ucraine sono quasi inesistenti, minacciando così da nord-est la città di Huljajpole. Finora quest'ultima ha resistito a tutti gli attacchi russi portati da sud, protetta da un solido sistema difensivo, un assalto da nord potrebbe ribaltare la situazione, consentendo ai russi di prendere il controllo di un importante snodo logistico e difensivo del settore.



## IL PUNTO

*Mentre il presidente ucraino incassa il sostegno politico di Parigi, sul campo i russi continuano ad avanzare: a Zaporizhia la città di Huljajpole in grave pericolo*

## Venezuela, Trump apre al dialogo con Maduro

Un confronto diretto tra l'amministrazione statunitense ed il presidente venezuelano Nicolas Maduro: ad aprire a questa possibilità è Donald Trump. Sollecitato dai giornalisti, l'inquilino della Casa Bianca ha prospettato la possibilità di un dialogo teso a disinnescare la situazione di crescente tensione creatasi nei Caraibi all'indomani della decisione statunitense di colpire i cartelli della droga venezuelani. Un modo, in realtà, per mettere sotto pressione il governo Maduro. Del resto il dispositivo militare americano - un gruppo navale con una portaerei e circa 15mila uomini - appare decisamente spropositato per un'operazione antidroga.

Al momento, tuttavia, la linea della Casa Bianca appare incerta: alla dimostrazione di forza non sono seguiti attacchi diretti contro il governo venezuelano, forse nella speranza di movimenti popolari che, però, non ci sono stati, almeno finora. Adesso l'apertura a un possibile dialogo, mentre il segretario di Stato Rubio annuncia che il Cartel de los Soles sarà considerato organizzazione terroristica. Piccolo particolare: per gli Usa a guidare il cartello sarebbero i vertici politico-militari venezuelani.

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA  
23 - 24 NOVEMBRE 2025  
CIRCOSCRIZIONE SALERNO E PROVINCIA

IL COMMITTENTE: PASQUALE BERNA



VOTA E SCRIVI

# CAMMARANO

CON ROBERTO FICO  
PRESIDENTE



























SALVATORE  
GAGLIANO  
23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE CON  
**EDMONDO CIRIELLI PRESIDENTE**

**ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - CIRCOSCRIZIONE SALERNO - 23-24 NOVEMBRE 2025**

	<b>Giuliano GRANATO</b> CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE		<b>Carlo ARNESE</b> CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE		
			<b>Stefano BANDECCHI</b> CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE		
		<div style="background-color: yellow; padding: 10px; text-align: center;"> <p>PER VOTARMI BASTA BARRARE IL SIMBOLO DI FRATELLI D'ITALIA E SCRIVERE</p> <p><b>GAGLIANO</b></p> </div> <div style="background-color: blue; color: white; padding: 10px; text-align: center;"> <p><b>QUANDO SI VOTA:</b> domenica 23 novembre (dalle 07.00 alle 23.00) e lunedì 24 novembre (dalle 07.00 alle 15.00)</p> <p><b>RICORDATI DI RECARTI AL SEGGIO CON UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ E LA TESSERA ELETTORALE</b></p> </div>			<b>GAGLIANO</b>
					
	<b>Roberto FICO</b> CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE				
					<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <del><b>Edmondo CIRIELLI</b></del>          CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE       </div>
					
					
					
			<b>Nicola CAMPANILE</b> CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE		

FAC-SIMILE



## CAMPAGNA DIGITALE

# Cirielli batte Fico nella sfida social

*SocialCom-SocialData: per il viceministro sentiment positivo più alto  
E oggi dal duello online si passa al faccia a faccia negli studi di Sky*

Matteo Gallo

**SALERNO** - La battaglia per Palazzo Santa Lucia corre anche sui social. E, almeno online, il candidato del centrodestra Edmondo Cirielli risulta in vantaggio sul candidato del centrosinistra Roberto Fico. A dirlo è un'analisi di SocialCom realizzata con la piattaforma SocialData. Secondo lo studio di settore la Campania - sul web - è la regione più chiacchierata d'Italia nel periodo dal nove al quindici novembre: all'attivo oltre 21 mila conversazioni e 1,2 milioni di interazioni, molto più di Veneto e Puglia che, invece, si fermano rispettivamente a 19mila conversazioni con 941 mila interazioni e 15mila discussioni con 860mila interazioni. Sanità e trasporti sono i temi dominanti del confronto campano, seguiti a

una incollatura dall'economia. A colpire, però, sono soprattutto i numeri dei due candidati presidente. L'analisi rileva infatti che Cirielli registra un sentiment positivo del 28,5 per cento contro il 25,5 per cento di Fico. E questo, tra l'altro, con un minor numero di citazioni negative. Inoltre l'engagement medio dei canali social

del viceministro di Fratelli d'Italia supera del 42 per cento quello dell'esponente dei Cinque Stelle. «La sfida elettorale si gioca sempre di più sui social» osserva Luca Ferlaine, presidente di SocialCom. «Sono lo specchio e, allo stesso tempo, il campo di battaglia del consenso politico». Intanto, l'atteso e più volte invocato con-

fronto tra i due candidati presidente della Campania diventa realtà grazie a Sky Tg24. Questa mattina, negli studi di Roma Montecitorio, il faccia a faccia andrà in scena nel format 'Il Confronto'. Fico, già presidente della Camera, guida il cosiddetto campo largo del centrosinistra (Pd, M5S, Avs e liste civiche) e punta a succedere a Vincenzo De Luca dopo dieci anni di governo. Cirielli, viceministro degli Esteri, corre invece sostenuto da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Noi Moderati e una lista civica territoriale con l'obiettivo di riportare la Regione sotto la guida del centrodestra. Il confronto sarà condotto da Giovanna Pancheri e seguirà il canovaccio tradizionale: stesso tema per entrambi, tempi di risposta identici, domanda incrociata e appello finale agli elettori. Insomma: ai telespettatori l'ardua sentenza.



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

# FILIPPO SANSONE



UN FUTURO DA COSTRUIRE  
PARTENDO DAI TERRITORI E  
DALLA PAROLA DATA

COMMITTENTE: IL CANDIDATO





ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025  
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



*Esserci.*  
**SEMPRE.**



Alfonso  
**FORLENZA**





DUELLO POLITICO

# Sinistra-Destra sul programma rilanci e stoccate

*Visioni opposte su piano casa, welfare e utilizzo fondi Ue  
Così la campagna elettorale entra nel vivo (e nel merito)*

ROBERTO FICO

## «Temi centrali per i cittadini occorre serietà, non slogan»

Roberto Fico mette al centro della campagna elettorale per Palazzo Santa Lucia, all'ultima curva prima dell'apertura delle urne, due temi: il diritto alla casa e la lotta alla propagganda. Da Napoli, davanti agli operatori

di Confesercenti, il candidato del centrosinistra presenta un piano di Edilizia popolare da un miliardo di euro: «La casa è un tema nazionale. Tutti devono avere un'abitazione a un prezzo giusto. Possiamo mettere in campo ingenti finanziamenti e affrontare il problema alla radice. L'idea è chiara e realizzabile». Sul nodo delle demolizioni disposte dai tribunali, e già avviate dalla Regione, il candidato presidente del centrosinistra richiama la dimensione sociale: «Il problema non è solo tecnico: riguarda il diritto alla casa. La Regione deve intervenire con politiche di edilizia popolare e di accompagnamento per le famiglie coinvolte». Poi il contrattacco sulla proposta del centrodestra di aumentare le pensioni minime con fondi europei: «È una cosa profondamente sbagliata» afferma l'esponente CinqueStelle. «Si sa benissimo che le pensioni non possono essere aumentate con i fondi Ue. È ignoranza della destra che prende in giro mentre vota l'autonomia». Fico parla anche di turismo, commercio e vivibilità urbana: «Serve un tavolo fisso con gli operatori, una programmazione condivisa» rilancia l'alfiere del fronte progressista. «Il turismo, la ristorazione e i locali sono una risorsa economica fondamentale per la Campania ma vanno bilanciati gli interessi di chi lavora e dei cittadini che vivono nelle zone della movida». Per Fico la soluzione è una sola: «Bisogna trovare un equilibrio che faccia davvero crescere tutti».

EDMONDO CIRIELLI

## «Da noi solo proposte concrete Chi critica non conosce realtà»

Edmondo Cirielli affila le armi sul terreno programmatico rispondendo colpo su colpo alle critiche di Roberto Fico. Al centro dello scontro la proposta di aumentare di 100 euro le pensioni minime utilizzando fondi europei. «Se Fico dice che è una cosa da ignoranti devo preoccuparmi, perché so che se ne intende» attacca il viceministro degli Esteri. «Dovrebbe sapere che parlo dopo essermi informato: ho fatto fare uno studio, ho chiesto a Inps e ministero del Lavoro. È una misura fattibile, già adottata da altre Regioni. Il Fondo sociale europeo prevede interventi contro la povertà e a sostegno del reddito: l'aumento è pienamente in linea». Il candidato presidente del centrodestra affonda il colpo: «Fico, piuttosto» aggiunge «spieghi perché proponeva il reddito di cittadinanza usando quegli stessi fondi. Quella sì che è una cosa da ignoranti: solo il Governo nazionale può farlo». Sul fronte abitativo Cirielli boccia l'impostazione del rivale e rilancia: «Serve un piano casa, una nuova legge urbanistica e un piano paesistico aggiornato: quello attuale ha più di cinquant'anni. L'edilizia popolare è importante» sostiene il candidato presidente del centrodestra «ma va affiancata da quella residenziale agevolata. Bisogna dare una risposta alle famiglie più fragili e alla media borghesia». Nel programma della

coalizione anche il recupero delle aree abbandonate: «Abbiamo il dovere di valorizzare» afferma Cirielli «caserme, zone industriali dismesse e grandi immobili pubblici. Sono patrimonio delle nostre comunità e bisogna restituirli ai cittadini»





# FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI  
REGIONE CAMPANIA

**23/24 NOVEMBRE**  
2025

**Roberto Fico**  
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

[www.francopicarone.com](http://www.francopicarone.com)







VERSO IL VOTO

# Picarone: «Con noi Regione sempre vicina ai più fragili»

*Bagno di folla per il presidente della Commissione Bilancio a Palazzo Santa Lucia  
«In campo per difendere e portare avanti il lavoro straordinario di questi dieci anni»  
E De Luca definisce «ciucci» gli esponenti del centrodestra su pensioni e condono*



**SALERNO** - Una sala gremita, un lungo applauso e un messaggio politico chiaro: proseguire il lavoro «straordinario» degli ultimi dieci anni. Franco Picarone, presidente della Commissione Bilancio a Palazzo Santa Lucia, lancia la sua nuova sfida elettorale e rivendica «un impegno concreto, quotidiano, sempre al fianco delle famiglie e delle fasce sociali più fragili». Un impegno - annota - che «è stato per noi una vera e propria bussola di governo». Accanto a lui il governatore Vincenzo De Luca. Un legame politico e amministrativo che il candidato del Pd alle regionali sottolinea con orgoglio: «De Luca è un grande uomo politico, di grande cultura e un formidabile amministratore. Salerno, con lui, è stata tra le città medie meglio governate d'Italia. Quel modello di concretezza unito alla visione è arrivato alla Regione Campania, e sono orgoglioso di aver contribuito a portarlo avanti». Picarone ripercorre la situazione ereditata nel 2015: «Siamo partiti da una condizione disperata. Il centrodestra aveva lasciato un malato terminale: bilanci non approvati, cinque miliardi e mezzo di disavanzo, sanità commissariata, concorsi bloccati, parametri nazionali fuori controllo. Una paralisi assoluta». Poi la svolta: «Con De Luca c'è stata una rinascita» ricorda Picarone. «Una rivoluzione sotto tutti i punti di vista. E queste cose non si fanno se non lavori dalla mattina alla sera. Questo è il modello De Luca, questo è il modello Regione Campania». Il governatore ricambia la stima e spinge sulla necessità di una rappresentanza forte in Consiglio regionale: «Abbiamo bisogno di eleggere persone che difendano le nostre comunità, in particolare la provincia di Salerno. Picarone è uno di questi». Poi l'affondo politico: sulle pensioni minime e sul condono edilizio definisce «ciucci» gli esponenti del centrodestra, accusati di «inventarsi un condono a sette giorni dal voto» e di «non sapere che i fondi sociali europei non si possono utilizzare per le politiche di sostegno al reddito». «Un'altra palla» tuona De Luca «è che vogliono aumentare le pensioni con i fondi europei. Sono dei ciucci. I fondi sociali europei» conclude il governatore «non si possono utilizzare per il reddito. Questo lo possono fare solo gli Stati».





ELEZIONI REGIONALI  
CAMPANIA  
23 E 24 NOVEMBRE  
2025

**INSIEME.**  
*Con*  
**LUCA**  
**CASCONE**

**lucacascone.it**



+39 392 0913629

A TESTA  
ALTA

Marketing Carmine Romeo

Con **Roberto Fico** Presidente







## IL FATTO

*Le accuse continue tra 5 Stelle e Fdi stanno focalizzando la campagna elettorale sul passato dei singoli candidati governatori dimenticando i programmi*

# Tra gozzi e case condonate: i colpi bassi della politica

**Voto e veleni** Alla continua ricerca di scheletri nell'armadio dell'avversario, le gravi minacce al segretario dem di Castel Volturno passano quasi sotto traccia

Angela Cappetta

**NAPOLI** - Una volta erano i "problemi" giudiziari a pesare come macigni sulle campagne elettorali. Ora, che anche la lista degli impresentabili stilata dalla commissione parlamentare antimafia è diventata una consuetudine a cui nessuno dà più peso e quello del codice etico è stato trasformato in uno spot ad effetto (breve),

nunciato la settimana scorsa il senatore di Fdi Antonio Iannone, pubblicando sui social la foto di una barca - dal valore di mezzo milione di euro o 250mila se usato, dice - e lanciando il gioco: "Indovina di chi è". La risposta esatta l'ha data la collega Giulia Cosenza che subito ha detto che il candidato governatore del campo largo godrebbe «di un ormeggio privilegiato», dal momento che «prima di essere portato a



Tutto ok, si va avanti. E invece no. Perché, dopo il gozzo delle polemiche, arriva la casa al Circeo dell'ex presidente della Camera. Che, forse un po' se l'è cercata, perché se si usa il condono annunciato dal governo Meloni per fare campagna elettorale, quei falchi degli avversari non gliela fanno passare liscia. Ed ecco che allora tirano fuori la storia di una sanatoria di cui avrebbe goduto Fico per sanare alcuni abusi. Il senatore Sergio Rastrelli lancia lo scandalo dalle colonne del quotidiano "La Verità" e dice

che addirittura avrebbe trasformato il piano terra da garage ad abitazione. Il povero pentastellato, cresciuto in politica al grido di onestà, deve di nuovo parare il colpo. «Il condono l'ha chiesto il vecchio proprietario - dice - basta fango». Ma è chiaro che ormai i 5Stelle hanno imparato come si fa la politica. E spetta alla vicepresidente vicaria del gruppo M5s alla Camera, Carmela Auriemma, ripagare il fango con altro fango. «Cirielli ha fatto qualcosa che non poteva assolutamente fare - tuona - infi-

schandosene delle regole e del rispetto istituzionale. E, a questo punto, la sua posizione sulla riapertura di un condono di più di vent'anni fa appare consequenziale a un modo di fare». La coordinatrice del Movimento in provincia di Napoli annuncia di aver presentato anche un'interrogazione in merito.

Ma cosa ha fatto Edmondo Cirielli? Anche il candidato del centrodestra è inciampato in una storia di condoni. Aveva acquistato una casa di campagna a Sant'Egidio del Monte Albino ed aveva ottenuto dal Comune il permesso di demolirla per ristrutturarla. Il ministero della Cultura, all'epoca retto da Gennaro Sangiuliano, si era opposto per via di un vincolo paesaggistico sul terreno e la questione era finita al Tar, che aveva dato ragione al viceministro. Cirielli, a questo punto, procede con la demolizione. Ma il Consiglio di Stato non si era ancora pronunciato e, quando lo fa, gli dà torto. Che fare ora? Certamente il meloniano avrà un altro tetto sulla testa. Ma, per i 5Stelle, la storia della casa demolita va chiarita con un'interrogazione. In confronto a questi colpi bassi, le minacce al segretario del circolo Pd di Castel Volturno, Alessandro Buffardi, per aver denunciato esponenti di Forza Italia approfittare di giovani studentesse per distribuire volantini di propaganda, rischiano di passare in sordina. Fortuna che ci pensano i dem ad testimoniargli vicinanza. I suoi avversari non spendono neanche una parola.

**L'ultimo affondo è dei 5Stelle: «Cirielli ha demolito una casa che non poteva demolire. Il governo deve chiarire»**

se si vuole veramente giocare duro non resta che scavare nel passato dell'avversario. Passato che tanto può appartenere a ricordi lontani e tanto può essere di più recente memoria. Come è accaduto per il gozzo di Roberto Fico ormeggiato a Procida senza autorizzazione. O almeno è questo che ha de-

Procida - spiega Iannone - era ormeggiato abusivamente in un sedime militare a Nisida». Il pentastellato, che già aveva dovuto dribblare le critiche per aver violato il codice etico, è stato costretto a tenere un comizio sulla sua "Paprika" per dimostrare che era tutto regolare.





# ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 e 24 NOVEMBRE 2025



*con ROBERTO FICO  
Presidente*

*Sempre dalla  
stessa parte,  
la TUA.*

PASQUALE  
**SORRENTINO**

VICE SINDACO COMUNE DI  
SAN GIOVANNI A PIRO  
CONSIGLIERE PROVINCIALE  
DELEGATO A TURISMO E FINANZE

La “nostra” visione  
**[www.pasqualesorrentino.net](http://www.pasqualesorrentino.net)**  
Contattaci 347 6311636





*I clan* Imponevano progetti e consulenze anche alla Curia di Nola



# La nuova camorra 2.0: l'alleanza Russo-Licciardi

Agata Crista

**NAPOLI** - Tradizionale, perché non esita a stringere alleanze pur di avere il controllo del territorio. Innovativa, perché per le estorsioni utilizza metodi diversi rispetto alle solite minacce. È questa il volto nuovo della camorra emerso da un'indagine della Dda di Napoli e dei carabinieri di Castel di Cisterna, che ieri ha portato all'arresto di 44 persone, tra carcere e domiciliari, e ha svelato un patto tra i clan Russo e Licciardi che a Nola, Cicciano e Casamarciano erano riusciti ad infiltrarsi in tutti i settori economici e politici del territorio. Tra gli arrestati infatti c'è un candidato al comune Monteforte Irpino (Avellino) a cui si contesta il

reato esercizio di gioco d'azzardo aggravato dalle finalità mafiose, mentre a Casamarciano alcuni consiglieri di minoranza, si sarebbero avvalsi della camorra per farsi eleggere. Secondo gli investigatori, il clan Russo, a Nola e nei comuni limitrofi, controllava il ramo immobiliare, pretendendo il pagamento di somme di denaro sulle compravendite, sulle procedure di progettazione e sull'iter delle relative pratiche al Comune per le opere da realizzarsi. «Stai attenta a quello che fai»: è quanto intimava un ex consigliere comunale (ora ai domiciliari) al direttore tecnico del comune di Nola, a cui si chiedeva di chiudere un occhio su alcune pratiche che interessavano il clan. Invece, per accaparrarsi un

bene all'asta o un progetto, il rampollo del clan laureato in ingegneria, attraverso lo studio in cui lavorava, «imponendo una consulenza o un progetto». Anche la Curia di Nola ha subito forti pressioni per la vendita di un terreno. Come da tradizione, infine, i Russo e i Licciardi insieme gestivano le scommesse online.

**GLI ARRESTI**  
**QUARANTAQUATTRO**  
**LE PERSONE**  
**IN MANETTE**  
**PER ASSOCIAZIONE**  
**A DELINQUERE**

**I POLITICI**  
**COINVOLTI**  
**CONSIGLIERI**  
**DI CASAMARCIANO**  
**E UNO DI NOLA**  
**PER MINACCE**

PUOI VOTARMI IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO:

• Acerno

• Agropoli

• Albanella

• Alfano

• Altavilla Silentina

• Amalfi

• Angri

• Aquara

• Ascea

• Atena Lucana

• Atrani

• Auletta

• Baronissi

• Battipaglia

• Bellizzi

• Bellosguardo

• Bracigliano

• Buccino

• Buonabitacolo

• Caggiano

• Calvanico

• Camerota

• Campagna

• Campora

• Cannalunga

• Capaccio Paestum

• Casal Velino

• Casalbuono

• Casaleto Spartano

• Caselle in Pittari

• Castel San Giorgio

• Castel San Lorenzo

• Castelvita

• Castellabate

• Castelnuovo Cilento

• Castelnuovo di Conza

• Castiglione del Genovesi

• Cava de' Tirreni

• Celle di Bulgheria

• Centola

• Ceraso

• Cetara

• Cicerale

• Colliano

• Conca dei Marini

• Controne

• Contursi Terme

• Corbara

• Corleto Monforte

• Cuccaro Vetere

• Eboli

• Felitto

• Fisciano

• Furore

• Futani

• Giffoni Sei Casali

• Giffoni Valle Piana

• Gioi

• Giungano

• Ispani

• Laureana Cilento

• Laurino

• Laurito

• Laviano

• Lustra

• Magliano Vetere

• Maiori

• Mercato San Severino

• Minori

• Moio della Civitella

• Montano Antilia

• Monte San Giacomo

• Montecorice

• Montecorvino

• Pugliano

• Montecorvino Rovella

• Monteforte Cilento

• Montesano sulla Marcellana

• Morigerati

• Nocera Inferiore

• Nocera Superiore

• Novi Velia

• Ogliastro Cilento

• Olivano sul Tusciano

• Oliveto Citra

• Omignano

• Orria

• Ottati

• Padula

• Pagani

• Palomonte

• Pellezzano

• Perdifumo

• Perito

• Pertosa

• Petina

• Piaggine

• Pisciotta

• Polla

• Pollica

• Pontecagnano Faiano

• Positano

• Postiglione

• Praiano

• Prignano Cilento

• Ravello

• Ricigliano

• Roccadaspide

• Roccagloriosa

• Roccapiemonte

• Rofrano

• Romagnano al Monte

• Roscigno

• Rutino

• Sacco

• Sala Consilina

• Salento

• Salerno

• Salvitelle

• San Cipriano Picentino

• San Giovanni a Piro

• San Gregorio Magno

• San Mango Piemonte

• San Marzano sul Sarno

• San Mauro Cilento

• San Mauro la Bruca

• San Pietro al Tanagro

• San Rufo

• San Valentino Torio

• Sant'Angelo a Fasanelle

• Sant'Arsenio

• Sant'Egidio del Monte Albino

• Santa Marina

• Santomenna

• Sanza

• Sapri

• Sarno

• Sassano

• Scafati

• Scala

• Serramezzana

• Serre

• Sessa Cilento

• Siano

• Sicignano degli Alburni

• Stella Cilento

• Stio

• Teggiano

• Torchiara

• Torraca

• Torre Orsaia

• Tortorella

• Tramonti

• Trentinara

• Valle dell'Angelo

• Vallo della Lucania

• Valva

• Vibonati

• Vietri sul Mare

ELEZIONI REGIONALI  
23-24 NOVEMBRE 2025

AVANTI  
Campania

PSI

ANDREA  
VOLPE

SCRIVI:

MANDATARIO ELETTORALE ANTONIO FERROLI

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



INSIEME  
PER ESSERE  
PIÙ FORTI

Corrado  
**MATERA**

con **Fico** Presidente  
ELEZIONI REGIONALI DELLA CAMPANIA  
23/24 NOVEMBRE 2025



Inquadra il QR Code con la fotocamera  
del tuo smartphone e seguimi



[facebook.com/corradomateraufficiale](https://facebook.com/corradomateraufficiale)



[info@corradomatera.com](mailto:info@corradomatera.com)



[corrado\\_matera](https://www.instagram.com/corrado_matera)



379 3313203







## IL FATTO

*Il presidente della Codis traccia un quadro con molte ombre sulla gestione dei servizi di manutenzione di molte opere infrastrutturali della regione Campania*

# Viadotti e ponti, in Campania nessuna mappatura completa

**Il fatto** *Strutture che risalgono ormai ad oltre 50 anni fa, troppo spesso “sconosciute” per le stesse amministrazioni tenute alla manutenzione*

In Campania oltre la metà dei viadotti ha più di cinquant'anni. Molti non hanno ancora una scheda tecnica aggiornata nel database nazionale Ainop (Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche), e in diversi casi gli enti proprietari non dispongono nemmeno di un piano di ispezione periodica. Difficile reperire il numero esatto a livello regionale, per alcuni non è ben definita nemmeno la titolarità e/o manutenzione, ad eccezione di

zione per il controllo, la Diagnostica e la Sicurezza delle strutture, infrastrutture e beni culturali) e direttore di Istemi srl, azienda specializzata nel settore dei controlli su strutture esistenti, abbiamo fatto il punto sullo stato delle infrastrutture in Campania, sul ruolo cruciale della diagnostica e sulla necessità di un nuovo approccio operativo nella gestione del patrimonio costruito.

**Presidente, qual è la situazione**

avanti con protocolli e linee guida per ispezioni periodiche, ma ancora manca una cultura della manutenzione continua e attiva. Serve una sorveglianza costante, come facevano un tempo i cantonieri».

**Esiste una mappatura completa?**

«No. Le Province nella maggior parte dei casi non hanno mappature complete del patrimonio infrastrutturale. Come dicevo prima un tempo ci si affidava ai cantonieri, figure scomparse negli ultimi vent'anni, che conoscevano in dettaglio ogni ponte e viadotto. È stato sconvolgente constatare come molte Province siano dovute ripartire dal censimento delle opere, perché non ne conoscevano neppure l'ubicazione. Fra gli enti ci sono poi differenze significative, e la situazione risulta particolarmente critica nel Sud Italia. In alcune città capoluogo è risultata difficile perfino l'esecuzione di campagne di indagine: numerosi manufatti sono stati nel tempo inglobati da abusi edilizi — cancelli, piccoli depositi o ricoveri — che rendono complesso l'accesso e, di conseguenza, il controllo e la manutenzione periodica».

**Chi esegue oggi le verifiche?**

«Oggi le verifiche vengono eseguite da addetti in forza agli enti proprietari, o da personale tecnico specializzato in Ispezione visiva di Ponti e Viadotti, sempre più spesso si ricorre a tecniche di diagnosi indiretta con il supporto di strumentazioni avanzate, per evitare l'accesso diretto all'opera per ridurre il rischio di interferenza con i veicoli in transito».

**Per la Campania c'è un piano regionale che comprende il censimento, classifica del rischio, priorità degli interventi, dotazione finanziaria adeguata, e monitoraggio continuo?**

«Tutti gli enti proprietari di manufatti quali ponti, viadotti, gallerie, devono eseguirne innanzitutto il censimento. Sono altresì obbligati alle ispezioni periodiche di vario livello e complessità. Quindi, anche in Campania sono in corso attività ispettive».

**Come si possono prevenire i crolli?**

«La diagnostica è la prima forma di prevenzione. Senza conoscenza non c'è sicurezza, né nelle infrastrutture né nei beni culturali».

**Può fare un esempio concreto di intervento diagnostico significativo?**

«Il viadotto Gatto di Salerno è emblematico. Nel 2018, pochi mesi prima del crollo del Morandi, vincemmo con l'azienda che dirigo la gara per le indagini. Durante le prove trovammo bottiglie di ispezione chiuse con l'asfalto e un accumulo di fango proveniente da monte che si era infiltrato in alcuni punti all'interno del manufatto. È bastato riaprire e pulire per restituire sicurezza. È la dimostrazione che la manutenzione è un investimento, non un costo: le opere non si autocurano, e l'incuria umana è il primo nemico».

**In che misura le nuove tecnologie aiutano?**

«Oggi abbiamo a disposizione tecniche non distruttive come radar, ultrasuoni e raggi X, che ci permettono di “leggere” l'interno delle strutture come fa la diagnostica medica. Più la diagnosi è accurata, meno l'intervento sarà invasivo e costoso. Spendere un po' di più in fase diagnostica significa risparmiare molto dopo, sia in termini economici sia di tutela del patrimonio».

**Cosa si dovrebbe fare per prevenire le emergenze e rafforzare la sicurezza?**

«Serve un cambio di paradigma: più conoscenza, meno improvvisazione. Sono favorevole anche a grandi opere come il Ponte sullo Stretto, ma dovrà essere un'opera fatta bene, con sistemi di controllo, monitoraggio e manutenzione programmata. Abbiamo insegnato al mondo a costruire ponti e strade: possiamo continuare a farlo».

**Caliano: «Dopo il crollo del Morandi passi avanti, ma manca una cultura della manutenzione attiva»**

alcune province come quella di Salerno in cui risultano 844 ponti e viadotti stradali censiti o monitorati. Gli stanziamenti statali e regionali — pur in crescita — restano frammentati e lenti, con alcuni manufatti che rischiano di finire nel dimenticatoio. Con Eduardo Caliano, presidente dell'associazione Codis (associa-

**dei ponti e viadotti in regione?**

«La Campania, da questo punto di vista, rispecchia la situazione nazionale: un patrimonio infrastrutturale vasto ma invecchiato. Abbiamo opere realizzate negli anni Sessanta e Settanta che oggi richiedono attenzione costante. Dopo il crollo del ponte Morandi del 2018, si è fatto un passo





ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025  
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Moderati  
**MA DECISI**  
per cambiare  
davvero

**NOI  
MODERATI**

**CIRIELLI  
PRESIDENTE**

Maurizio  
**BASSO**

con Edmondo Cirielli presidente





**L'intesa** Firmata la convenzione per la riapertura al culto religioso

IN ALTO COMPLESSO S.MARIA DELLE GRAZIE

# Chiesa distrutta dal sisma, al via i lavori di restauro

Agata Crista

**AVELLINO** - Sarà restaurata e riaperta al culto la chiesa di Santa Maria delle Grazie a Sant'Angelo dei Lombardi, distrutta dal terremoto del 1980. E, una volta riaperta, ospiterà anche un memoriale delle vittime del sisma.

Ieri, nella prefettura di Avellino è stata siglata la convenzione per la restaurazione dal direttore generale del Fondo edifici di culto (proprietario della chiesa) Alessandro Tortorella, dal prefetto Rossana Riflesso, dal sindaco di S. Angelo dei Lombardi Rosanna Repole, dall'arcivescovo dell'arcidiocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia Pasquale Cascio e dal soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Salerno e Avellino Fabrizio Magani.

L'intervento di recupero e restauro

sarà cofinanziato per un totale di 750mila euro dal Fec e dal comune, rispettivamente per 500mila e 250mila euro. Lo stesso comune assolverà le funzioni di stazione appaltante. I lavori saranno realizzati sotto l'alta sorveglianza del ministero della Cultura, per il tramite della Soprintendenza. Sarà cura dell'arcidiocesi, invece, la sistemazione degli interni della chiesa, in particolare degli arredi liturgici attualmente custoditi dalla curia, come il portale del '500, l'altare, il coro ligneo e la statua che raffigura la Madonna.

«La restituzione dell'antico luogo sacro ai fedeli e alla comunità come simbolo di memoria - ha affermato Piantedosi - testimonia l'impegno del Viminale nel valorizzare il prezioso patrimonio culturale pubblico italiano, come elemento identitario e di coesione in un territorio duramente colpito ma che ha saputo

rialzarsi dalle macerie del sisma».

«Riparte la storia di un luogo nei secoli sentinella religiosa, sociale e culturale di tutta l'Alta Irpinia», ha dichiarato il sindaco Rosanna Repole, ricordando anche la nascita del Parco della Memoria con tanti alberi quante furono le vittime del sisma.

**LA STORIA  
ACCANTO  
ALLA CHIESA  
È STATO COSTRUITO  
IL PARCO  
DELLA MEMORIA**

**I LAVORI  
FINANZIATI DAL FEC  
E DAL COMUNE  
CON IL CONTROLLO  
DEL MINISTERO  
DELLA CULTURA**

**Il report** Nel Salernitano ci sono filiali che garantiscono depliant in lingua straniera

**L'INDAGINE  
CONDOTTA  
DA ISMU-ETS**

## Banche e migranti: buon lavoro a Salerno

**Nonostante  
in provincia  
di Salerno  
la popolazione  
migrante  
sia al di sotto  
della media  
nazionale,  
gran parte  
degli istituti  
di credito  
ne favoriscono  
l'accesso  
ai bisogni  
finanziari**

Angela Cappetta

**SALERNO** - Il responsabile della moschea di Battipaglia è riuscito ad ottenere un prestito bancario per aprire una pasticceria, gestita da sua moglie, con l'intenzione di avviare anche un ristorante. A Salerno, invece, una donna russa non smetteva di ringraziare il funzionario di banca che l'ha aiutata ad aprire il suo primo conto corrente: neanche in Russia era riuscita mai a farlo.

Sono solo alcuni degli esempi citati nel report del progetto "PAF!" che fotografa il divario tra sistema finanziario e bisogni della popolazione con background migratorio, suggerendo i possibili interventi migliorativi. "Bussate e vi sarà aperto? il (mis)match tra sistemi finanziari territoriali e bisogni degli immi-



grati", realizzato dalla Fondazione ISMU ETS, è stato presentato ieri a Milano nell'ambito di un workshop dal titolo "L'accesso ai servizi finanziari delle persone migranti: tra barriere e opportunità", con lo scopo di migliorare le competenze finanziarie dei cittadini provenienti dai Paesi Terzi grazie al programma di Alfabetizzazione finanziaria.

Il report ha analizzato la situazione di quattro province: Milano, Roma, Catania e Salerno. Nel Salernitano, i migranti rappresentano il 3,39 per cento del milione totale della popolazione. Una percentuale molto bassa rispetto alla media nazionale, nonostante ci siano zone in cui la popolazione migrante è molto più concentrata, come nell'Agro e ad Eboli.

IN ALTO MIGRANTI AL LAVORO  
A SINISTRA FUNZIONARIO DI BANCA

Tuttavia la provincia salernitana risponde bene alle esigenze dei migranti. Molte sono le filiali di banca, infatti, che stampano depliant anche in lingua straniera, di modo da abbattere il divario di accessibilità al sistema finanziario causato appunto dalla mancata comprensione della lingua, come al contrario accade in altre città italiane. Altre, invece, si servono ancora di mediatori.







 1. .... 2. ....	<b>GIULIANO GRANATO</b> <small>CONSIGLIERE REGIONALE REGIONE CAMPANIA</small>	 1. .... 2. ....	<b>CARLO ARNESI</b> <small>CONSIGLIERE REGIONALE REGIONE CAMPANIA</small>	 1. .... 2. ....	 <div>  <b>LAMBERTI</b> </div>     	<div>  <b>LAMBERTI</b> </div>     	<div>  <b>LAMBERTI</b> </div>     	
 1. .... 2. ....	<b>ROBERTO FICO</b> <small>CONSIGLIERE REGIONALE REGIONE CAMPANIA</small>	 1. .... 2. ....	<b>STEFANO SANSEVERINO</b> <small>CONSIGLIERE REGIONALE REGIONE CAMPANIA</small>	 1. .... 2. ....		<div>  <b>LAMBERTI</b> </div>     	<div>  <b>LAMBERTI</b> </div>     	<div>  <b>LAMBERTI</b> </div>     
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					
 1. .... 2. ....		 1. .... 2. ....	 1. .... 2. ....					

# FAC SIMILE





**Il fatto** Contestata la presenza alla manifestazione di sostegno di carabinieri in servizio ed in congedo

# Caso Cagnazzo, la Fondazione Vassallo si appella al ministro

Clemente Ultimo

**SALERNO** - La presenza, venerdì mattina dinanzi alla città della giudiziaria di Salerno, di una nutrita pattuglia di sostenitori del colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo, indagato nell'ambito del processo per l'omicidio del primo cittadino di Pollica Angelo Vassallo, non è passata inosservata. E non solo per le magliette ed i cappellini esibiti con orgoglio dai partecipanti alla manifestazione di solidarietà con l'ufficiale dell'Arma.

Più che l'abbigliamento, a sollevare le perplessità della Fondazione Vassallo è la presenza tra i manifestanti di diversi carabinieri, in servizio ed in congedo. Presenze che hanno spinto i vertici della Fondazione ad inviare una lettera al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Salvatore Luongo e al prefetto di Salerno, Francesco Esposito per segnalare quella che, ai loro occhi, appare una evidente incongruenza rispetto al ruolo istituzionale rivestito dagli appartenenti all'Arma.

«Molti partecipanti al flash mob, sono, o sono stati carabinieri - legge nella missiva -. È alquanto singolare che uomini dello Stato

manifestino per il colonnello dell'Arma dei Carabinieri, Fabio Cagnazzo. Forse questi uomini non sanno che loro stessi appartengono all'Arma? Forse gli stessi non sono a conoscenza che l'Arma dei Carabinieri ha una dipendenza funzionale del ministero dell'Interno? Forse costoro ignorano che il Ministero dell'Interno è stato ammesso, parte civile in questo processo che vede imputato Fabio Cagnazzo? Costoro non sono a conoscenza che anche la

presidenza del Consiglio dei Ministri e il ministero di Grazia e Giustizia sono parte civile in questo stesso processo?».

Interrogativi che possono far riflettere sull'opportunità di una manifestazione di solidarietà come quella di venerdì scorso, ma certo non metterne in dubbio la legittimità sulla base del dettato costituzionale. Ancora una volta, il caso Vassallo si rivela essere una lacerazione profonda nel tessuto sociale ed istituzionale del territorio.

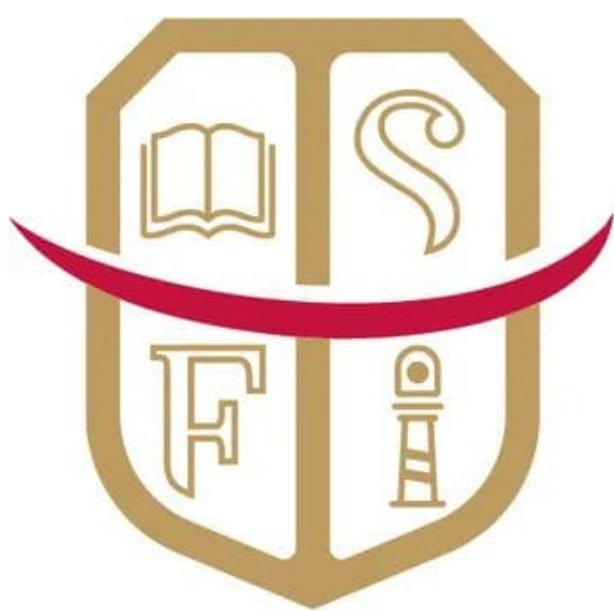


**IERI MATTINA  
AD ACCIAROLI  
AFFONDATO  
IL PESCHERECCIO  
APPARTENUTO  
AD ANGELO  
VASSALLO**

## IL FATTO

***Terminio,  
recuperati  
tre alpinisti***

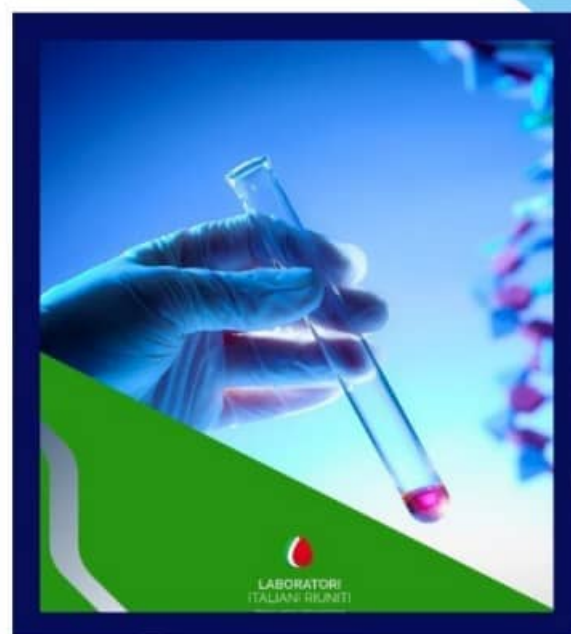
**AVELLINO** - Si sono concluse ieri mattina all'alba le operazioni di soccorso per recuperare tre alpinisti rimasti bloccati sul monte Terminio, in provincia di Avellino, mentre tentavano di superare un costone nei pressi del vallone 'Matrunolo', nel territorio del comune di Serino. Le operazioni di soccorso del Nucleo alpino e speleologico della Campania sono scattate nel pomeriggio di domenica dopo che uno degli alpinisti ha lanciato l'allarme tramite l'app GeoResq che ha permesso la geolocalizzazione. Alle prime luci dell'alba una squadra del Cnsas è giunta in vetta e ha raggiunto le tre persone. Dopo aver messo in sicurezza gli alpinisti, sono cominciate le operazioni di recupero concluse con l'arrivo al campo base in località Campolaspierto. Alle operazioni hanno partecipato anche i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Serino.



**Salerno  
Formazione**  
BUSINESS SCHOOL







# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)





## SPORT

## LE REGOLE

MECCANISMO INFERNALE PER GLI SPAREGGI CUI ACCEDONO LE SECONDE DEI 12 GIRONI PIÙ  
LE MIGLIORI 4 DELLA NATIONS LEAGUE: PER GATTUSO UN NUOVO SENTIERO ARDUO DA AFFRONTARE

# Sorteggio per i Mondiali 2026: Italia ai playoff con gli incubi Svezia e Scozia

Umberto Adinolfi

Mondiali 2026, giovedì il sorteggio dei playoff per stabilire quale sarà l'avversario dell'Italia.

Gli azzurri di Gattuso, reduci dalla pesante sconfitta interna contro la Norvegia, fanno gli scongiuri in vista del sorteggio, anche se il sistema degli spareggi per poter staccare un biglietto per i Mondiali 2026 è alquanto complesso.

Ai playoff, che si giocheranno a marzo, parteciperanno tutte le seconde classificate dei dodici gironi di qualificazione più le quattro migliori vincitrici dei gironi della Nations League 2024/25 tra coloro che non si saranno già garantite un pass diretto per il Mondiale o per i playoff attraverso il primo o secondo posto del girone di qualificazione. Il sorteggio giovedì 20 novembre alle ore 13, le 16 squadre saranno divise in quattro distinti percorsi di spareggio (A, B, C e D) e si sfideranno in semifinale e finale, entrambe in gara secca. Le quattro vincitrici voleranno in Messico, Canada e Stati Uniti.

Le sedici nazionali dei playoff vengono divise in quattro fasce: le dodici seconde dei gironi vengono classificate in base al ranking Fifa di novembre 2025 (l'Italia sarà in



prima fascia) nelle prime tre fasce, mentre le quattro "riprese" tra le migliori vincitrici della Nations League andranno in quarta fascia. Per le semifinali il sorteggio abbinerà le squadre della prima fascia con quelle della quarta e quella della seconda con le nazionali della terza (le squadre di prima e seconda fascia giocheranno la semifinale in casa). Poi la vincitrice della sfida tra prima e quarta fascia affronterà la vincitrice della sfida tra seconda e terza fascia.

Italia, le possibili avversarie ai playoff La squadra di Gattuso (in prima fascia) disputerà la semifinale playoff in casa contro una delle quattro

riprese dalla Nations League, che al momento sono: Romania, Svezia, Irlanda del Nord e una tra Galles e Macedonia del Nord (decisiva la sfida di martedì: ai macedoni, che hanno la miglior differenza reti, basterebbe un pari per arrivare secondi. La terza qualificata potrebbe trovare gli Azzurri). L'eventuale finale si giocherebbe invece con una delle squadre in seconda o terza fascia, che a oggi sono: Scozia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Albania (seconda fascia) e Macedonia del Nord (se chiude seconda nel girone e vince la sua semifinale), Islanda, Bosnia ed Erzegovina e Kosovo (terza fascia).



## UNA MODIFICA DEL REGOLAMENTO IN VISTA?

## Indiscrezione dalla Fifa: se l'Italia vince i playoff sarà testa di serie al sorteggio

Un'indiscrezione rimbalzata da Zurigo, e arrivata anche alle orecchie della Federcalcio italiana, suggerisce un potenziale grande vantaggio per l'Italia in vista dei Mondiali 2026. Qualora la Nazionale dovesse staccare il pass attraverso i playoff, le toccherebbe comunque un posto tra le dodici teste di serie al sorteggio.

Il "lodo pro-Italia" e la mina vagante Germania L'orientamento della Fifa per il sorteggio dei gironi del Mondiale 2026 (che si terrà il 5 dicembre al Kennedy Center di Washington) sarebbe quello di abbandonare il criterio di Qatar 2022, distribuendo le squadre qualificate tramite playoff in base al ranking mondiale.

Questo cambiamento rappresenterebbe un "lodo pro-Italia", poiché l'attuale nono posto nella classifica Fifa garantirebbe automaticamente lo slot agli Azzurri. L'unica che potrebbe insidiare l'Italia è la Germania (decima), che però andrebbe ai playoff solo in caso di tracollo nello "scontro diretto" contro la Slovacchia perdendo anche la possibilità di superare gli Azzurri nel ranking.

di conseguenza se l'Italia dovesse qualificarsi ai Mondiali 2026 vincendo i playoff avrebbe un girone più abbordabile, mentre la Germania (se andasse ai Mondiali tramite i playoff e da decima nel ranking) rischierebbe di diventare la vera mina vagante nel sorteggio di dicembre.

## IL MINISTRO PER LO SPORT COMMENTA LA GARA DI TORINO

## Abodi: "Finals Atp in Italia? Una vittoria"

"Godiamoci la vittoria e il fatto che siano ancora in Italia per 5 anni. Nel 2026 saranno ancora a Torino, la cosa più importante è che la decisione la prenderà Atp, titolare della manifestazione. Per noi era fondamentale tenerla in Italia. Torino ha meritato in questi anni e di certo il prossimo anno saranno ancora lì". Sono queste le parole di Andrea Abodi, ministro per lo sport e i giovani, a Radio anch'io lo sport su Rai

Radio 1 parlando della conferma delle Finals in Italia. "Si cerca di crescere e migliorare, ma non è una decisione del Governo, che accompagna con un contributo di 97,5 milioni per 5 anni a fronte di ritorni di varia natura - chiarisce il ministro -. Alternanza con Milano? Sicuramente Milano è in grado di accogliere ogni evento di alto livello, ma per ora siamo a Torino e stiamo bene qui".







## COSA ACCADRA'?

*Il ritorno a Castel Volturno del trainer azzurro mette a tacere solo in modo superficiale le polemiche e le tensioni che stanno attanagliando lo spogliatoio partenopeo*

**Serie A** Il tecnico torna a Castel Volturno dopo il periodo di riposo. Possibile cameo di Aurelio De Laurentiis presso il centro sportivo partenopeo

# Napoli - Antonio Conte, ma è davvero passata a' nuttata?

Sabato Romeo

La tregua, seppur forzata, arriva. La grande domanda che ha accompagnato la sosta del Napoli trova risposta: Antonio Conte torna a Castel Volturno e riprende in mano il timone di una nave alle prese con un mare in tempesta. Che le acque non siano ancora del tutto calme lo si capisce anche dallo scarno comunicato del club, affidato al sito ufficiale, con il quale si apre la settimana del ritorno in campo. Fronte società c'è la tranquillità per una pausa concordata dopo un periodo di grande stress. Conte ha preferito togliere il piede dall'acceleratore e, a sorpresa, tirare il freno a mano. Uno stop, in un momento tutt'altro che facile, che aveva fatto suonare l'allarme.

Aurelio De Laurentiis aveva avuto con l'allenatore leccese più di un contatto nei giorni scorsi per capirne le difficoltà, tracciare le coordinate di un viaggio denso di difficoltà.

Gli infortuni dei big, l'emergenza in mediana, il ko con il Bologna dopo le frenate pericolose con il Como e l'Eintracht Francoforte. La sensazione di aver perso qualcosa dal suo gruppo, difeso sempre a spada tratta, anche dopo il pesantissimo 6-2 con il Psv. Poi però il cambio di rotta, con le parole dure lanciate nel post-Bologna. "Io non accompagno nessun morto", il pensiero che aveva



In alto il gruppo dei calciatori napoletani che sta vivendo un momento molto difficile. Qui sopra la rabbia di mister Conte e sotto un perplesso Aurelio De Laurentiis



spinto De Laurentiis a scendere in campo con una serie di tweet per sgombrare il campo dalla possibilità di un addio che sarebbe stato pesantissimo. Conte ha fatto il pieno di motivazioni e nelle prossime ore potrebbe ritornare a confrontarsi con i big dello spogliatoio. In tanti gli avevano fatto sentire la propria fiducia sia nel pre che nel post-Bologna. Conte però ha preferito arroccarsi dietro le sue insicurezze, far sbollire la rabbia per poi ritornare più carico di prima.

E chissà che nella marcia d'avvicinamento alla sfida con l'Atalanta non possa esserci anche Aurelio De Laurentiis. Il patron potrebbe far visita al gruppo a Castel Volturno per lanciare un assist importante.

Sarebbe un segnale distensivo non di poco conto. Anche perché la sosta per le nazionali non solo ha fiaccato la squadra di presenze preziose, vedi lo stop lunghissimo di Anguissa, ma ha anche portato calciatori ad incassare sconfitte dolorose, come Di Lorenzo e Politano con l'Italia.

E poi c'è un'emergenza infortuni che continua a spaventare.

Dopo Anguissa, anche Gilmour rischia di dover alzare bandiera bianca per la sfida con l'Atalanta. Conte può fare affidamento sui soli Lobotka, McTominay ed Elmas. Scalpita il giovane Vergara così come la soluzione di avanzare Juan Jesus sulla linea mediana.







**SalernoFormazione**  
BUSINESS SCHOOL

# PROMO MASTER DI SECONDO LIVELLO: PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

Oltre 150 Master per dare slancio alla tua carriera, con la massima flessibilità:

- ✓ Lezioni in aula e/o online
- ✓ Esame finale in aula e/o online
- ✓ Piattaforma attiva 24 ore su 24

**BLACK FRIDAY - SUPER OFFERTA!**

Per un periodo limitato puoi iscriverti a 2 Master contemporaneamente e ricevere un **EXTRA SCONTO** di **€100** sul totale!

**INFO: [www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com) - PER [&CR]Z[ON] 392 677.37 |**







## GOLDEN BOY

*Alessio Cacciamani ha iniziato a correre e non ha nessuna intenzione di fermarsi. La maglia delle vespe al momento è in valigia per l'ala che è tra i punti di forza della Nazionale Under 19.*

**Serie B** L'esterno gialloblu è il faro della nazionale Under 19: "Con mister Abate e il direttore Lovisa posso crescere tanto, la direzione è quella giusta"

# Magic moment Cacciamani: "Juve Stabia, grazie di cuore per aver creduto in me"

Sabato Romeo

Chiesa e Bale come idoli, il sogno di arrivare in serie A. Chissà se con la maglia della Juve Stabia. Alessio Cacciamani ha iniziato a correre e non ha nessuna intenzione di fermarsi. La maglia delle vespe al momento è in valigia per l'ala offensiva che è tra i punti di forza della Nazionale Under 19. Oggi pomeriggio scenderà in campo con gli azzurrini allenati da Alberto Bollini nella sfida con la Polonia che potrebbe regalare l'accesso fase elite dell'Europeo di categoria. Sabato scorso con la Bosnia era arrivato un amaro 0-0, rinviando così di qualche giorno il discorso qualificazione. Cacciamani vuole continuare ad incidere ed essere protagonista per mettere il sigillo su un 2025 da sogno. "Sto vivendo emozioni bellissime, tutte indimenticabili e una diversa dall'altra – ha raccontato l'esterno Cacciamani ai canali ufficiali della Fige –. L'esordio in A, lo scudetto, i gol in B, ora quello in Nazionale: indossare questa maglia è un orgoglio e una responsabilità. Cerco di vivermi un momento alla volta, senza pensare al futuro". Il 2025 gli ha regalato fin qui tante tappe da brividi: 11 maggio, esordio in Serie A con la maglia del Torino, contro l'Inter. 12 giu-



In alto il fantasista stabiese Alessio Cacciamani con la casacca della Nazionale Under 19. Qui sopra il tecnico delle vespe Ignazio Abate e sotto il diess Matteo Lovisa



gno, scudetto Under 18 con i granata. Lo scorso 26 ottobre il primo gol in Serie B con la Juve Stabia, a Padova. Poi, nell'ultima settimana, prima un altro gol (stupendo, tra l'altro) al Palermo, poi il primo con la maglia della Nazionale, ad Acireale contro la Moldova. Nel Sud Italia ha trovato la sua collocazione ideale per crescere e maturare: "Sì, al Sud il calcio si vive in maniera davvero passionale, la gente trasmette tanto entusiasmo, e questo fa un bel l'effetto, aiuta moltissimo". Il focus si sposta poi sulla sua avventura con la Juve Stabia: "Quest'anno ho avuto e sto avendo la fortuna di giocare in una società che sa valorizzare i giovani – dice –. Ringrazio il direttore e il mister (rispettivamente Matteo Lovisa e Ignazio Abate, ndr) per avermi voluto a Castellammare: il gol col Padova è stato bello, ma le emozioni provate nel segnare in casa contro il Palermo sono indescrivibili. Le soddisfazioni che mi sto togliendo significano che sto lavorando nella direzione giusta". Le vespe sperano nella continuità del proprio golden boy, con due idoli da emulare: "Uno ha smesso da poco, ed è Gareth Bale. L'altro, invece, è Federico Chiesa: ho in mente le immagini dell'Europeo vinto nel 2021, quando mi innamorai del suo modo di giocare".





**G.P. DIESEL SYSTEM**  
Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel  
Any injections part for any diesel



**BOSCH SIEMENS**

**DENSO**

**DELPHI**

**Altissima qualità al miglior prezzo**  
**Very high quality at the best price**

 **[automotivepartsdiesel.com](http://automotivepartsdiesel.com)**

**presenta "CR815"**



**Clicca e guarda la presentazione**

**AUTOMOTIVE PARTS DIESEL**

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691







CAPATOSTA

*Vittoria  
con i denti stretti  
quella al  
"Tonino  
D'Angelo"  
di Altamura.  
I granata  
nonostante lo  
svantaggio  
iniziale  
hanno saputo  
recuperare  
con grande  
determinazione*

**Serie C** La vittoria in terra pugliese è giunta al termine di una gara subito in salita ma che ha evidenziato ancora una volta il carattere granitico di un gruppo coeso e affamato

# La Salernitana ingrana la sesta, ancora una rimonta per i granata

Stefano Masucci

La Salernitana ingrana la sesta. Ancora una rimonta, ancora una volta vincente per la formazione di Giuseppe Raffaele, che si riprende di cuore, di rabbia, generosità, la vetta della classifica e ritrova il successo dopo due pari di fila. Certo, a voler essere onesti, ad Altamura è andata in scena una delle versioni meno brillanti fino ad oggi della Bersagliera chiamata a duellare con Benevento e Catania per la promozione diretta in serie B. Eppure la voglia di non lasciare nulla d'intentato al "Tonino D'Angelo" è tutto (o quasi) in un'immagine: Franco Ferrari che senza pensarci troppo decide di metterci la testa, rischiando grosso ma anticipando di fatto di quanto basta un avversario e conquistando, non senza le proteste dei padroni di casa, il rigore poi realizzato da Golemic.

C'è da lavorare, ne è consapevole il trainer granata, chiamato a cercare gioco e forza una continuità tanto nel rendimento quanto nelle rotazioni, certo farlo con il morale di una classifica che fa sorridere, aiuta e come. Di fatto, a voler sottolineare l'aspetto più lampante, la sua Salernitana non molla mai.

Con i tre punti di domenica sono 16 (su 30) quelli conquistati in rimonta, ancora più impressionante il dato che testimonia lo "switch" tra primo e secondo tempo.

La Salernitana ha fino ad ora realizzato solo 6 gol nei primi tempi, più del doppio, 14 i centri invece trovati

*Weekend amaro per Capuano con il suo Giugliano*

## Esordio col botto per Floro Flores Il Benevento resta in scia



Esordio da incorniciare per Antonio Floro Flores sulla panchina del Benevento. I sanniti regolano infatti con un convincente 3-1 il Monopoli, che pure era reduce da 4 gare di fila senza sconfitte in campionato. Giallorossi avanti 2-0 già al 28' con Lamesta e Ricci, di Prisco il tris nella ripresa prima del gol della bandiera dei pugliesi con Ronco a tempo scaduto. Frena invece il Catania, che perde di misura a Casarano e viene sor-

passato in classifica proprio dal Benevento e dalla Salernitana, con i catanesi che recriminano per un calcio di rigore non assegnato. Vola invece il Cosenza, che continua a macinare punti: i ragazzi di Buscè espugnano il Francioni di Latina (0-1, rete di Mazzocchi), centrando la quinta partita consecutiva senza sconfitte e avvicinano sensibilmente il terzetto di testa, ora messo definitivamente nel mirino anche in vista del big match con il Bene-

vento di domenica. Il Giugliano di Ezio Capuano perde in casa con il Cerignola (0-1), successo pesante del Potenza, che sconfigge 2-1 il quotato Trapani tra le mura amiche. Nuovo ko per il Sorrento, che viene superato 3-1 in trasferta dal Crotona del tecnico salernitano Emilio Longo. Sconfitto anche il Piacenza, che in casa si arrende a un generoso Siracusa (1-2 il risultato finale).

(ste.mas)

nella ripresa, molte delle quali in pieno recupero. E pazienza, se almeno per il momento, il ritorno al gol su azione non è ancora arrivato, con il Potenza la prova per gli attaccanti granata in vista del big match che aprirà il mese di dicembre con il derby in casa del Benevento. Con le due reti dagli undici metri salgono ora a più di 300 i minuti di astinenza, con Raffaele che dovrà necessariamente cercare delle soluzioni per rivitalizzare il suo reparto offensivo. Ferrari è stato riportato nel ruolo di seconda punta senza particolari acuti, Inglese sembra accusare un periodo di flessione combaciato con la botta al ginocchio rimediata a Catania, Ferrari (soprattutto a gara in corso riesce almeno a mettere in apprensione la retroguardia avversaria). Di Liguori uno dei pochi sorrisi che arrivano dall'attacco dell'ippocampo, e la rete (la prima in trasferta, la seconda da quando veste il granta), è anche il giusto premio alla generosità e all'abnegazione messe in campo nel ruolo di quinto di centrocampo, peraltro con un paio di guizzi interessanti mostrati nella prima parte di gara.

Testa ora al Potenza, con il quale potrebbe rivedersi, almeno a partita in corso, Kees de Boer, rimasto per 90' in panchina ancora una volta dopo il rientro dall'infortunio. La preparazione per la sfida di domenica pomeriggio all'Arechi inizierà oggi, quando è fissata la ripresa dei lavori dopo un giorno di relax, al via pure la prevenzione. Confermate le solite tariffe, si attende la decisione sulla presenza dei tifosi ospiti.





# ZONA RCS 111

*ilGiornalediSalerno.it*

Digitale  
terrestre  
canale 111



Streaming  
ZONARCS.TV

FM 103.2  
92.8



SA-AV-BN

## ***Il nostro palinsesto***

### ***Martedì***

**IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING**

9:30 **I mattacchioni**

10:00 **Gran Mattino**

12:00 **Linea Mezzogiorno**

13:00 **"Pillole Gran Mattino"**

14:00 **Linea Mezzogiorno**

15:00 **In-Attuali-Tà**

16:30 **Musica e Pallone**

18:00 **Ex Libris**

20:45 **In-Attuali-Tà**

00:00 **Stress di Notte Story**



**ZONA  
RCS75**





**Pallanuoto** Magic moment per rossoverdi e giallorossi. Stop per Napoli in caso di Quinto in Liguria

# Posillipo non si ferma, blitz per la Rari Nantes. Ancora un ko per la Canottieri

Stefano Masucci

Prosegue il magic moment del Circolo Nautico Posillipo, che dopo aver dominato il girone di Conference League torna al campionato con un successo in trasferta. La formazione di Pino Porzio batte 14-13 dopo i tiri di rigore il Teli-mar Palermo a domicilio, allungando la serie positiva a sei gare consecutive tra serie A1 ed Europa. Un successo pesante, che vale il quinto posto in classifica per i rossoverdi, trascinati dai 3 gol di Rocchino, che celebra nel miglior modo la convocazione in Nazionale, e dalle due reti di Matterello, autore peraltro del rigore decisivo che ha consegnato i 2 punti alla formazione di coach Pino Porzio. Per Posillipo ora l'occasione di allungare la striscia vincente, in vista della sfida di sabato pomeriggio in programma alla Scandone contro l'Iren Genova Quinto. Nel frattempo il tecnico campano si gode la forza del gruppo da lui allenato. "Abbiamo vinto ai rigori una partita importante e difficile. Dobbiamo imparare a vincere questo tipo di gare, anche dopo gli impegni internazionali. Abbiamo vinto tirando fuori l'orgoglio e la lucidità nel momento più difficile del match. È stata una partita molto combattuta, come da



previsioni. Abbiamo pagato un po' la stanchezza della Conference Cup, non tanto sul piano fisico ma su quello mentale. Siamo partiti molto bene, poi abbiamo commesso qualche errore di troppo in attacco, ma ora guardiamo avanti". Vittoria di platino per la Rari Nantes Salerno, con i giallorossi in formato trasferta, capaci di conquistare ancora punti lontano dalla Vitale. A Siracusa, contro il Circolo Canottieri Ortigia, la formazione di coach Presciutti si impone 13-11 al termine di una partita infuocata, e piena di agoni-

simo (come testimonia una lunga serie di espulsione). I giallorossi hanno mantenuto alta la concentrazione nei momenti più delicati e lavorato benissimo in difesa conquistando una vittoria che porta la Rari a 10 punti in classifica, 7 dei quali arrivati proprio in trasferta. Decisivi gli allunghi nel primo e terzo periodo di gioco, entrambi chiusi sul 4-1, grazie alla vena realizzativi di De Freitas e Privitera, rispettivamente autori di 4 e 3 gol. Ora i giallorossi vogliono compiere un altro passo deciso verso la salvezza, riprendendo a maci-

nare punti anche alla Vitale: sabato arriva Roma Vis Nova, ingresso gratuito e pubblico delle grandi occasioni atteso in tribuna. Brutto stop infine per la Canottieri Napoli, che dopo il successo di una settimana fa contro il Palermo cade di nuovo, perdendo in casa di Quinto (11-6 il risultato finale per i liguri). Prestazione scialba, specie in fase realizzativi per i partenopei, in piena zona playoff e chiamati ora a non sbagliare lo scontro diretto contro il fanalino di coda Florentia, ancora a zero punti in classifica.

## Il derby show va al Napoli, la Feldi si lecca le ferite

**Futsal** Sala Consilina a vele spiegate, buio pesto invece per Avellino

**FACCIA  
A FACCIA  
TRA AZZURRI  
E LE FOXES  
EBOLITANE**

*La Feldi continua nel momento no dopo aver perso lo scontro diretto contro i campioni in carica del Meta Catania mentre i napoletani conquistano il secondo derby dopo quello vinto con l'Avellino*

Un derby vibrante, combattuto, ricco di colpi di scena e all'insegna dell'equilibrio. Che però certifica la prima flessione della Feldi Eboli, al secondo ko consecutivo in campionato dopo lo scontro diretto perso contro i campioni d'Italia in carica del Meta Catania, e il gusto quasi masochistico di Napoli. Capace di gettare alle ortiche partite all'apparenza semplici, ma di tirare fuori il meglio di sé nelle sentite sfide regionali. Dopo quello dominato contro la Sandro Abate Avellino, infatti, gli azzurri si prendono anche il confronto con le foxes, 4-3 il risultato finale al Pala Vesuvio grazie ad una rete allo scadere di Borruto. Proprio l'argentino aveva aperto le danze con il tocco ravvicinato dell'1-0, poi il sinistro perfetto di Kenji che si infila sotto la traversa per l'1-1. C'è spazio anche per l'esordio del nuovo acquisto Mateus, ma il Napoli torna avanti a quattro minuti dall'intervallo: ancora Borruto, implacabile sotto porta, sigla il 2-1. La Feldi però non molla e, poco prima della sirena, trova il 2-2 con una splendida conclusione al volo di Felipeinho. Nella ripresa,

dopo tre minuti, il Napoli mette di nuovo la freccia: è Bolo a riportare avanti i suoi con uno scavetto morbido. A metà tempo, arriva il nuovo pareggio delle volpi, ancora con Kenji che ruba palla con grande caparbia e, con la complicità di Calderoli, batte Bellobuono per il 3-3. Il finale è un susseguirsi di emozioni. La Feldi sfiora più volte il sorpasso, prima con Selucio e poi con Venancio, ma Bellobuono si oppone in modo decisivo. A poco più di tre minuti dalla fine il Napoli prova il portiere di movimento, ma alla prima occasione utile anche Antonelli risponde con la stessa moneta. Quando sembra che la sfida sia destinata a chiudersi in parità, arriva il momento decisivo: Bellobuono compie un miracolo su Selucio, palla in corner che la Feldi batte mandando al tiro da fuori Felipeinho ma la conclusione viene murata da un difensore e finisce a Borruto che, dalla sua metà campo, trova la porta sguarnita e sigla il definitivo 4-3 praticamente all'ultimo secondo, siglando stavolta la sua tripletta. Napoli gode, la Feldi si lecca le ferite e si consola con il ritorno, dopo

quasi un mese di assenza dall'ultima volta, al PalaSele, dove finalmente potrà riabbracciare i propri tifosi per riprendere a correre in campionato. Prestazione da incorniciare per lo Sporting Sala Consilina, che batte l'Ecocity Genzano 2-1 al termine di una gara intensa e di livello altissimo. I gialloverdi giocano con carattere, compattezza e grande lucidità, tenendo sempre in mano il filo della partita. Vidal apre il match con una conclusione precisa, poi Mello raddoppia con un tiro dalla distanza sulla porta sguarnita, firmando il 2-0 che sembrava mettere il sigillo definitivo alla sfida, che vale il secondo posto momentaneo in classifica per i gialloverdi, sempre più realtà consolidata del grande futsal italiano. Momento nero infine per la Sandro Abate Avellino, ko in casa del fanalino di coda Came Dosson, e reduce dal ribaltamento dell'esito della vittoria con Cosenza dello scorso 3 ottobre, riconvertita in una sconfitta a tavolino. Ora sono proprio gli irpini ad occupare l'ultima posizione in classifica.

(ste.mas)

PALLAMANO

## In Europa Jomi avanti di rigore

Emozioni, adrenalina, e anche un pizzico di fortuna che pure non guasta mai. C'è questo e tanto altro nell'approdo agli ottavi di finale di EHF Cup della Jomi Salerno, che supera il secondo turno della competizione europea grazie al successo dopo i i rigori nella sfida di ritorno contro l'Energia Start Elblag. Il pari maturato nella gara d'andata in Polonia si ripete anche alla Palestra Palumbo, dove le due formazioni si danno battaglia per tutto l'arco del match chiudendo i tempi regolamentari sul 28-28. A partire meglio sono le ospiti, che cercano in più di un'occasione la fuga, brave le padrone di casa a restare attaccate alla sfida, soprattutto grazie alle reti di Asia Mangone in stato di grazia (ben 8 i gol per lei), dopo il 14-15 dell'intervallo l'Energia tocca anche il +4 nella ripresa, poi dieci minuti di fuoco della formazione di coach Leandro Araujo, capace di portarsi anche sul 27-25. Le salernitane però non riescono a capitalizzare il doppio vantaggio nei minuti finali (28-26 al 55'), rischiando nel finale: con il palo colpito dal team avversario a pochi secondi dalla sirena. Si va così ai rigori. Nonostante il portiere polacco Ciacka – già protagonista nei 60' regolamentari con quattro parate dai sette metri – neutralizzi subito il tentativo di Andriichuk, la Jomi resta in corsa grazie all'intervento decisivo di Piantini, preludio al gol del 32-32 firmato da Gomez che porta la sfida ad oltranza. Nel dentro-fuori finale è Lauretti Matos a segnare il rigore della possibile qualificazione, mentre Zych colpisce il palo consegnando a Salerno la vittoria e l'accesso agli ottavi di finale. Esplode così la festa al Pala Palumbo: la Jomi continua il suo cammino europeo, approda per la prima volta della propria storia agli ottavi di finale della competizione continentale e può ora tornare a concentrarsi sul campionato di serie A1. Domani, infatti, le campionesse d'Italia in carica dovranno affrontare la trasferta valevole per il recupero della sfida contro Casagrande Padana, sabato invece big match contro la capolista Brixen tra le mura amiche della Palestra Palumbo.

(ste.mas)





# caffè duemonelli

*il vero caffè espresso italiano*



**Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)**

**☎ 0828 625190 - [www.caffeduemonelli.com](http://www.caffeduemonelli.com)**

Clicca sulla pagina  
per tutte le info





{ arte }



Il piano museo "Gio Ponti" dell'Hotel Royal Continental di Napoli è composto da 316 camere dotate degli arredi originali disegnati da Gio Ponti. Il progetto d'arredo di Ponti del Royal interessò inoltre i saloni, le hall, il ristorante, il bar e anche il logo. Sul tetto una magnifica piscina con acqua di mare. La Junior suite racchiude tutte le preziose creazioni di Ponti e ci consente un viaggio nel favoloso mondo del design italiano anni '50.

# Piano Ponti

(1953)

dove  
Hotel Royal Continental



Via Partenope, 38  
Napoli







# Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:  
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto\***



*\*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)  
Tel: 0828 318025 - 0828 45328





Oggi!

il santo del giorno

SAN  
NOÈ

Noè, il più importante patriarca venuto dieci generazioni dopo Adamo e altrettante prima di Abramo. Nel racconto biblico Dio affida a Noè il compito di mettere in salvo le specie animali e quindi, dopo il diluvio, di divenire il capostipite di una rinnovata umanità, stringendo con lui e i suoi discendenti una nuova alleanza. Secondo Genesi 7,6 Noè aveva 600 anni quando il diluvio si abbatté sulla Terra e morì a 950 anni. Curiosità: è il santo patrono degli ubriaconi!

citazione

“

Per ogni finestra, l'architetto deve immaginare una persona affacciata. Per ogni porta, una persona che l'attraversa.

Giò Ponti

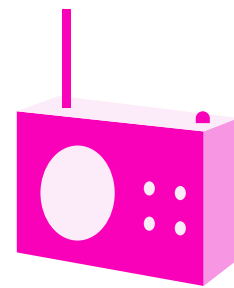
”



## IL LIBRO

L'arca di Noè  
Enzo Fileno Carabba

Ho scritto la storia dell'arca di Noè perché è una delle prime storie che ho ascoltato. Ero piccolo, ma l'immagine dell'immensa fila di animali silenziosi in attesa di imbarcarsi non l'ho mai dimenticata. Mi sono sempre chiesto cosa facessero esattamente dentro l'arca, perché nessuno lo dice. Poi, un giorno, mi sono ritrovato tra loro. Ho descritto il viaggio dell'arca perché racconta come sopravvivere al diluvio grazie al rapporto con gli animali e altri messaggeri. Il diluvio è una grande crisi che può assumere varie forme, materiali o immateriali. Per esempio: una catastrofe climatica o un annabbimento dei cervelli. Anche l'arca può essere molte cose: un linguaggio, un archivio, il nostro pianeta. E molti sono i nomi di Noè.



musica

“Diluvio universale”

STADIO

Singolo degli Stadio, pubblicato dalla EMI Italiana nel 2009, estratto dall'omonimo album Diluvio universale. Il testo del brano è scritto in collaborazione con Vasco Rossi. L'album, dice Curreri, "è una denuncia contro questa bella Italia che ci sembra sempre più una Babilonia..."



## IL FILM

Noah  
Darren Aronofsky

Racconta la storia del patriarca biblico Noè (Russell Crowe), che riceve da Dio visioni di un diluvio universale e la missione di costruire un'arca per salvare la sua famiglia e le specie animali. Dopo aver ricevuto l'aiuto di suo nonno Matusalemme (Anthony Hopkins) e dei "Vigilanti" (angeli caduti sotto forma di giganti di roccia), Noè si trova ad affrontare anche la minaccia di Tubal-cain (Ray Winstone) e del suo esercito, che vogliono impossessarsi dell'arca.

## NATO OGGI

nel 1891 nasce Giò Ponti

Architetto e designer italiano fra i più importanti del dopoguerra, alle grandi opere architettoniche che portano la sua inconfondibile firma, si affianca una vasta produzione nell'arredamento, come testimoniano anche le sue abitazioni milanesi, completamente arredate “alla Ponti”. Negli anni Trenta partecipa alle Triennali e ne cura alcune edizioni di successo, fonda la rivista Domus e successivamente fonda Stile.

18







## *Autotrasporti F.lli Riviello*



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

**VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**

**Tel: 0828 318025**

**Resp. Commerciale: 348 8508210**

**Traffico: 347 2784997**





## DATTERI RIPIENI di frutta secca



Fate un'incisione sui datteri tagliandoli a libro e togliete il nocciolo interno.

Tritate nel tritatutto mandorle, noci e pistacchi separatamente, in modo di ottenere una polvere fine di ciascun frutto. Ad ogni frutto tritato aggiungete poi 1 cucchiaino di bianco d'uovo, 2 cucchiaini scarsi di zucchero e un pochino d'acqua di fiori d'arancio, fino ad ottenere tre diverse paste, rispettivamente di mandorle, noci e pistacchi.

Riempite con l'aiuto delle mani – altrimenti non se ne viene a capo – alcuni datteri con la pasta di mandorle, altri con la pasta di noci e altri con la pasta di pistacchi, infilando su ciascun dattero il frutto corrispondente al ripieno.

Conservate i datteri ripieni in frigo fino a qualche minuto prima di servirli.

### INGREDIENTI

20 datteri secchi  
70 g di mandorle già sgusciate  
70 g di noci già sgusciate  
70 g di pistacchi non salati già sgusciati  
un po' di noci, pistacchi e mandorle per guarnire  
2 bianchi d'uovo  
6 cucchiaini di zucchero  
acqua di fiori d'arancio, a piacere





CARTAFFARI



SCAN ME

# LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

**Richiedi qui la tua carta!**

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

